

BASKET » FIBA EUROPE CUP

Tutta l'isola sogna Sassari in finale

PalaSerradimigni sold out per la semifinale di ritorno contro l'Unet Holon: si parte dal +5 conquistato in Israele

di **Andrea Sini**

► SASSARI

C'è un'isola intera che spinge Sassari, c'è un palazzetto bollente che si prepara a fare la sua parte. E c'è una squadra che sogna la prima finale europea della sua storia.

C'è Dinamo-Holon, stasera alle 20,30, e in città si respira il clima delle grandi occasioni. Viavai al botteghino, caccia al biglietto un po' da tutta la Sardegna e la frizzante impazienza che dalle parti di piazzale Segni non si respirava da qualche tempo. Per la semifinale di ritorno della Fiba Europe Cup il PalaSerradimigni esploderà di entusiasmo e di attesa, perché treni come questo non passano tutti gli anni, soprattutto per una città di provincia.

Si parte dal prezioso +5 dell'andata, ma la squadra di Gianmarco Pozzecco sa bene che gli israeliani sono un team

da sottovalutare, né da considerare già fuori concorso. Mercoledì scorso a Holon il Banco di Sardegna ha vinto con pieno merito perché è stato in grado di tenere la barra dritta nei momenti di difficoltà, contenendo la furia iniziale dei padroni di casa e aumentando via via l'intensità, sino a prendere in pugno la gara con un grandissimo ultimo quarto.

Stasera, sul parquet amico, servirà questo stesso tipo di mentalità, che è stato poi il vero punto di forza dei sassaresi durante la clamorosa galoppata dell'ultimo mese: nove gare consecutive senza sconfitte tra campionato e coppa, al cospetto di avversari anche di primissimo piano, non sono certamente arrivate per caso.

Con il morale alle stelle e roster al completo, la Dinamo si prepara dunque ad affrontare una sfida che Pozzecco intende giocare e vincere partendo dallo 0-0, non dal 5-0. Dall'altra parte il pericolo numero

uno si chiama Corey Walden (26 punti all'andata), giocatore di grande talento, capace di fare male sia attaccando il ferro che da fuori, così come il suo omologo Reynolds. Nel match della Toto Arena l'Hapoel ha saputo mettere in difficoltà il Banco anche con le giocate delle ali DeQuan Jones e Atkins (sul quale in avvio Thomas ha faticato), oltre che con i centimetri e i muscoli dell'ex Shawn Jones, giocatore lunatico e per questo sempre imprevedibile.

Niente calcoli, dunque, ma solo la necessità di una prestazione di alto livello, per provare a regalare alla Sardegna qualcosa che nel basket (e in quasi tutti gli altri sport) non si è mai visto: una finale europea. Il sontuoso cammino europeo di questa stagione, che sinora ha portato due sole sconfitte in 19 gare, merita una ciliegina.



L'ala sassarese Rashawn Thomas stoppa Corey Walden durante il match dell'andata

COSÌ IN CAMPO

PalaSerradimigni ORE 20,30



DINAMO SASSARI

0	SPISSU
1	RE
2	SMITH
3	MCGEE
6	CARTER
8	DEVECCHI
21	PIERRE
22	GENTILE
25	THOMAS
33	POLONARA
45	COOLEY

Allenatore
POZZECCO



UNET HOLON

WALDEN	2
REYNOLDS	3
DADON	4
ATKINS	5
JONES	7
SIMHON	8
PALATIN	9
PNINI	10
HARRUSH	12
HUBER	13
JONES	21
ARBELI	31

Allenatore
SHAMIR